



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. **2537**

Prot. n.

OGGETTO:

Approvazione delle "Direttive triennali 2017-2019 alle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (APSP) che gestiscono Residenze socio-sanitarie per il conseguimento degli obblighi previsti all'art. 79 dello Statuto e per la razionalizzazione e qualificazione delle spese".

Trattato nella seduta di Giunta Provinciale del **29 DIC. 2016**

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

ALESSANDRO OLIVI
CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI
LUCA ZENI

Assiste:

IL DIRIGENTE

ENRICO MENAPACE

Relatore:

LUCA ZENI

Il Relatore comunica,

L'art 79 comma 3 dello Statuto di autonomia attribuisce alla Provincia la competenza in merito al coordinamento della finanza degli enti del settore pubblico provinciale, nonché alla definizione dei concorsi e degli obblighi nei confronti di tali enti.

Il citato art. 79, al comma 4, dispone conseguentemente che non trovano applicazione le misure afferenti gli obblighi del patto di stabilità interno adottate per gli altri enti del restante territorio nazionale. Si tratta di una forma di responsabilità solidale del sistema territoriale provinciale integrato verso lo Stato nell'ambito del quale la Provincia assume il ruolo di garante.

L'art. 2 della L.P. n. 27/2010 attribuisce alla Giunta provinciale il compito di emanare specifiche direttive, anche alle Aziende Pubbliche di servizi alla persona (APSP), sia per il garantire il concorso dei medesimi soggetti agli obiettivi di finanza pubblica, che per la razionalizzazione e il contenimento di specifiche voci di spesa.

L'art. 31, comma 8 della L.P. 7/79, da ultimo modificato con la L.P. 18/2015, prevede inoltre che la Giunta provinciale, con propria deliberazione, adotti una disciplina specifica volta a regolare il ricorso all'indebitamento da parte degli enti del sistema territoriale provinciale integrato.

Con deliberazione n. 1348 del 1 luglio 2013 la Giunta provinciale ha adottato le *“Direttive per l'adozione, da parte delle Aziende Pubbliche di servizi alla persona che gestiscono RSA, di Piani di miglioramento per il periodo 2013 -2015”*.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, risulta ora necessario approvare le nuove direttive triennali 2017-2019, di cui all'Allegato 1).

Di seguito, vengono evidenziati sinteticamente i contenuti delle direttive:

1. obbligo di adesione alle proposte di aggregazione di fabbisogno dell'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti (APAC);
2. limiti nell'assunzione di personale amministrativo, analogamente a quanto avviene già da alcuni anni nelle Comunità di Valle;
3. obbligo di gestione in forma associata delle procedure per la formazione di graduatorie per l'assunzione, a tempo indeterminato e determinato, delle diverse figure professionali anche con il supporto di UPIPA;
4. nel triennio, riduzione del 50% delle spese sostenute nel 2013-2014-2015 per l'affidamento di incarichi di consulenza e collaborazione non indispensabili per l'attività istituzionale dell'ente;
5. adesione obbligatoria all'Osservatorio permanente di sistema, denominato Smart Point e gestito da UPIPA;
6. obbligo di applicare la disciplina in materia di operazioni di indebitamento, adottata per gli enti strumentali della Provincia (deliberazione della Giunta provinciale n. 206/2016).

I contenuti del presente provvedimento sono stati condivisi con UPIPA che si è resa, altresì disponibile, attraverso l'Osservatorio Smart Point, a raccogliere annualmente i dati relativi ai costi dei servizi e a fornire al Servizio politiche sanitarie e per la non autosufficienza le informazioni aggregate secondo uno schema condiviso.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di approvare le *“Direttive triennali 2017-2019 alle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (APSP) che gestiscono Residenze socio-sanitarie per il*

conseguimento degli obblighi previsti all'art. 79 dello Statuto e per la razionalizzazione e qualificazione delle spese”, Allegato 1) alla presente deliberazione.

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- vista la normativa e gli atti citati in premessa;
- a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, le “*Direttive triennali 2017-2019 alle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (APSP) che gestiscono Residenze socio-sanitarie per il conseguimento degli obblighi previsti all'art. 79 dello Statuto e per la razionalizzazione e qualificazione delle spese*”, di cui all'Allegato 1);
2. di rimandare ad altro provvedimento l'adozione delle direttive per le APSP che non gestiscono Residenze socio-sanitarie;
3. di trasmettere il presente atto ad UPIPA e alle APSP che gestiscono Residenze socio-sanitarie;
4. di disporre la pubblicazione del provvedimento sul sito internet istituzionale della Provincia.

DIRETTIVE TRIENNALI 2017-2019 ALLE AZIENDE PUBBLICHE DI SERVIZI ALLA PERSONA (APSP) CHE GESTISCONO RESIDENZE SOCIO-SANITARIE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBBLIGHI PREVISTI ALL'ART. 79 DELLO STATUTO E PER LA RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLE SPESE.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento finanziario e di contenimento della spesa pubblica anche le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (di seguito APSP) che gestiscono Residenze socio-sanitarie nella redazione del loro budget 2017-2019 devono tener conto del rispetto dei vincoli e limiti di seguito specificati.

1. RAZIONALIZZAZIONE DEI PROCESSI DI ACQUISTO

Le APSP sono tenute ad aderire alle proposte di aggregazione di fabbisogno avanzate dalla Provincia per il tramite di APAC anche nei casi non contemplati dall'art. 36 ter 1 della legge provinciale 23/1990, previo confronto con UPIPA.

I risparmi conseguiti dall'utilizzo di APAC rimarranno nella disponibilità delle APSP per le attività e gli investimenti a favore degli ospiti delle RSA.

2. PERSONALE AMMINISTRATIVO

Per le cessazioni di personale amministrativo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e per le quali alla data di adozione di questo provvedimento non siano state ancora attivate le procedure concorsuali per le nuove assunzioni, è fatto divieto procedere alla loro sostituzione, né con personale dipendente (a tempo determinato o indeterminato), né mediante altre forme contrattuali (co.co.co., lavoro interinale, consulenza amministrativa, ecc..).

E' peraltro consentito un reintegro di personale attraverso mobilità tra le APSP o altri enti pubblici.

Eventuali deroghe devono essere debitamente motivate dall'APSP e autorizzate dalla Giunta provinciale se riguarda l'assunzione di personale a tempo indeterminato, dal Servizio competente in materia di APSP negli altri casi.

3. PROCEDURE PER L'ASSUNZIONE DI PERSONALE

Entro marzo 2017 le APSP appartenenti alla medesima Comunità di valle sottoscrivono una convenzione per la gestione in forma associata di procedure per la formazione di graduatorie per l'assunzione, a tempo indeterminato e determinato, delle diverse figure professionali mediante pubblici concorsi e/o pubbliche selezioni.

Se le APSP presenti in una Comunità di valle hanno complessivamente una dotazione di posti letto autorizzati inferiori a 100 unità le stesse si devono convenzionare con APSP limitrofe, attingendo, nelle more di stipulazione delle convenzioni, dalle graduatorie vigenti.

L'APSP, individuata di volta in volta capofila, provvede ad effettuare il concorso o la selezione d'interesse delle APSP del territorio con l'obbligo, per queste ultime, di attingere dalla graduatoria così predisposta.

Le APSP possono avvalersi del supporto di UPIPA per la predisposizione dei bandi di concorso e pubbliche selezioni.

4. INCARICHI DI CONSULENZA E COLLABORAZIONE

Le APSP nel triennio dovranno ridurre del 50% le spese sostenute per l'affidamento di incarichi di consulenza e collaborazione. Dal limite restano escluse le spese indispensabili purchè connesse all'attività istituzionale delle APSP. Il riferimento è alla media delle spese sostenute nel triennio 2013-2015.

5. ADESIONE ALL'OSSERVATORIO SMART POINT

Le APSP devono aderire all'Osservatorio permanente di sistema denominato Smart Point e gestito da UPIPA. A tal fine le APSP sono tenute a trasmettere ad UPIPA, entro il 30 giugno, i dati relativi ai costi dei servizi, come desunti dalla contabilità analitica utilizzando uno schema standard predisposto dalla Provincia e da UPIPA. Entro il 30 settembre di ogni anno UPIPA è tenuto a fornire al Servizio provinciale competente in materia di APSP le informazioni aggregate secondo uno schema condiviso. Entro il 30 settembre 2017 dovranno essere trasmessi i dati relativi al bilancio 2016.

6. OPERAZIONI DI INDEBITAMENTO

Qualora le APSP dovessero ricorrere ad operazioni di indebitamento le stesse sono soggette alla disciplina specifica prevista nella deliberazione della Giunta provinciale n. 206 del 26 febbraio 2016.

MODALITÀ DI VERIFICA E DI MONITORAGGIO

Fermo restando la responsabilità degli amministratori delle APSP in ordine al rispetto delle presenti direttive, è demandato ai revisori il monitoraggio e la verifica circa il rispetto dello stesso, certificandolo nel bilancio di esercizio.

L'APSP, nei suoi atti, dovrà dare evidenza del rispetto delle presenti direttive.

Per l'attuazione delle presenti direttive potrà essere convocato il tavolo tecnico istituito con i rappresentanti di UPIPA, così come previsto all'art. 2, comma 2 della LP 27 dicembre 2010, n. 27.

Qualora sia constatata la mancata osservanza delle presenti direttive, la Provincia potrà adottare misure volte a tenere in debita considerazione le suddette inadempienze.